Poster n. 11

Screening nutrizionale nelle MICI: una survey nazionale tra pazienti evidenzia un gap tra Linee Guida e pratica clinica

Leone S.[1], Pagella V.[2], Previtali E.[1], Fiorindi C.[3], Lanati E.P.[2]

[1]AMICI Italia · [2]Lionhealth Società Benefit · [3]Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, IBD Unit

Background

Le MICI interessano circa 250.000 persone in Italia[1] e si associano a un'elevata prevalenza di malnutrizione, che peggiora gli esiti clinici, aumenta il rischio di Interventi chirurgici e di complicanze postoperatorie, prolunga la degenza e riduce la qualità di vita[1]. Le Linee Guida ESPEN 2023 sulla nutrizione clinica nelle MICI[2] raccomandano lo screening della malnutrizione alla diagnosi e poi a intervalli regolari (Racc. 4, GPP, consenso forte 100%), ma i dati real-world sulla sua applicazione sistematica nella pratica clinica MICI italiana sono limitati.

Obiettivo

Stimare la prevalenza del rischio di malnutrizione nei pazienti con MICI mediante il MUST e la frequenza con cui i professionisti sanitari valutano il rischio nutrizionale nella pratica clinica reale.

Metodi

Survey nazionale online (SurveyMonkey) diffusa dall'associazione di pazienti AMICI Italia attraverso i canali ufficiali e newsletter. Sei domande a scelta multipla: diagnosi, età, pregressa valutazione del rischio da parte di un professionista sanitario, BMI, calo ponderale involontario negli ultimi 6 mesi, patologia acuta o introito insufficiente per più di 5 giorni. Le ultime tre domande hanno generato il punteggio MUST.

Dominio MUST	0	1	2
BMI (kg/m²)	>20	18,5–20	<18,5
Calo ponderale involontario (6 mesi)	<5%	5–10%	>10%
Patologia acuta / introito insufficiente >5 gg	No	—	Sì

Campione

3.848 pazienti rispondenti

survey nazionale online AMICI Italia, dati aggiornati a settembre 2026

Diagnosi

- 41,61% malattia di Crohn
- 48,2% colite ulcerosa
- 3,2% colite indeterminata
- 7,0 % nessuna delle precedenti

Età

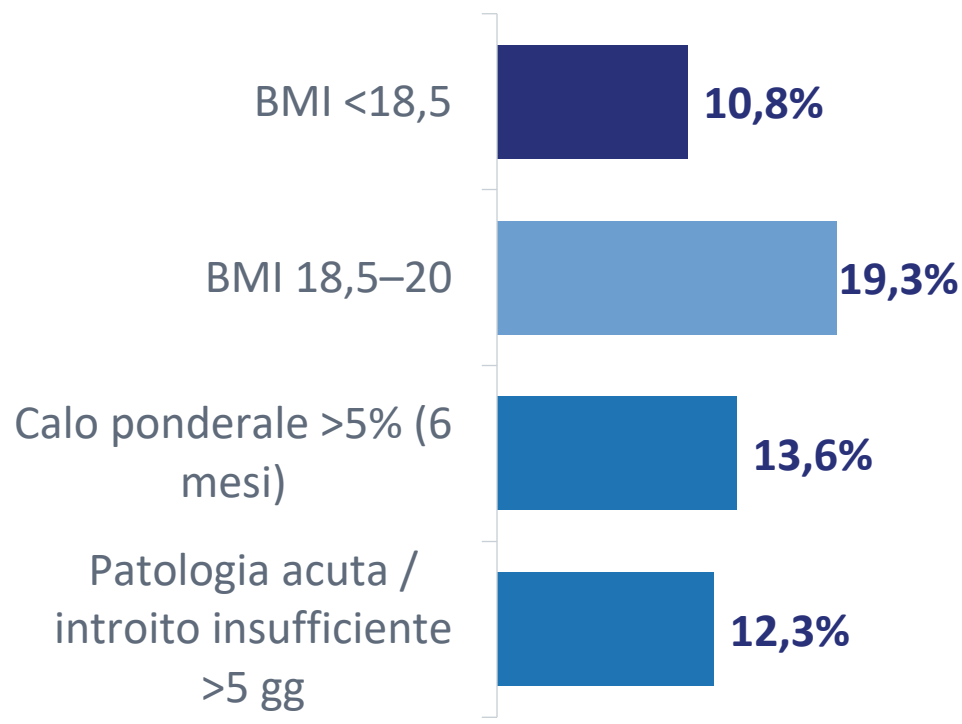
- 12,7% 18–30 anni
- 35,8% 31–49
- 43,1% 50–69
- 8,4% >70

Risultati

Ha mai ricevuto una valutazione del rischio nutrizionale da un professionista sanitario?

75,4%
mai valutati, da un professionista sanitario, **per il rischio nutrizionale**

Domini MUST (% rispondenti)



24,7%
ad alto rischio nutrizionale
(punteggio MUST ≥2)

Conclusioni

Circa 1 rispondente su 4 è ad alto rischio nutrizionale secondo il MUST, mentre 3 su 4 non sono mai stati valutati: un gap rilevante tra le Linee Guida[2] e la pratica clinica. Applicando in via ipotetica questa prevalenza alle circa 250.000 persone con MICI in Italia[1], **circa 62.000 individui potrebbero essere ad alto rischio nutrizionale**. Lo screening sistematico con strumenti validati come il MUST dovrebbe entrare nel follow-up di routine, con percorsi di invio predefiniti al dietista o allo specialista in nutrizione clinica; le associazioni di pazienti possono contribuire a sostenerne l'implementazione.

Bibliografia. 1. Crocetti et al., 2021 · 2. Bischoff et al., 2023.